

Da riportare in ogni risposta:
Prot. n. 0071980 - P / GEN / ASUFC
Data 22/06/2020



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

SOC Igiene e Sanità Pubblica

Direttore dott. Giorgio Brianti

Referente

Dott.ssa Marcella Di Fant
0432 553205 - marcella.difant@asufc.sanita.fvg.it

DESTINATARIO

Agli Ambiti territoriali di

"Carnia"
"Gemonese, Valcanale, Canal del Ferro"
"Collinare"
Medio Friuli"
"Natisone"
"Friuli Centrale"
"Riviera Bassa Friulana"
"Agro Aquileiese"

LORO SEDI

OGGETTO: Indicazioni igienico sanitarie per la gestione delle attività a domicilio finalizzate all'attivazione del servizio di assistenza domiciliare (SAD).

Al fine della prevenzione della diffusione del virus SARS-CoV-2, si trasmettono in allegato alla presente le Indicazioni igienico sanitarie per la gestione delle attività a domicilio finalizzate all'attivazione del servizio di assistenza domiciliare (SAD).

A disposizione per ogni chiarimento, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE

Dott. Giorgio Brianti



INDICAZIONI IGIENICO SANITARIE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ A DOMICILIO FINALIZZATE ALL'ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

Si premette che l'attivazione del SAD prevede una prima fase conoscitiva-valutativa a cura dell'assistente sociale (per lo più affiancata dall'OSS o da altre figure, quali Adest e Ota a seconda della dotazione organica dei servizi) che potrebbe avvenire presso il domicilio, a seguito della quale l'OSS inizierà ad effettuare gli interventi di assistenza diretta alla persona valutati necessari.

FASE DELLA SEGNALAZIONE, CONOSCENZA, VALUTAZIONE

Al fine di contenere la diffusione del contagio da infezione COVID-19:

1. L'assistente sociale, quando riceve la segnalazione di una persona che richiede interventi di assistenza a domicilio, prima di effettuare la visita domiciliare per la conoscenza-valutazione e l'attivazione del SAD, verificherà col Sindaco del Comune dove risiede o col Distretto di appartenenza se l'utente, il caregiver o gli eventuali altri conviventi siano soggetti a provvedimenti di quarantena/isolamento.
2. L'assistente sociale nel corso del colloquio di segnalazione accerterà l'assenza di sintomi riconducibili al COVID-19 per l'interessato e per i conviventi, verificando l'assenza di febbre (ovvero chiedendo se possibile all'utente di rilevare la temperatura) e/o altri sintomi simil-influenzali quali: tosse secca, respiro affannoso/difficoltà respiratorie, dolori muscolari diffusi, mal di testa, raffreddore (naso chiuso e/o naso che cola), mal di gola, congiuntivite, diarrea, perdita del senso del gusto (ageusia), perdita del senso dell'olfatto (anosmia); accerterà altresì se vi sono stati negli ultimi 14 giorni contatti stretti di una persona con diagnosi confermata di infezione da coronavirus.
3. Nel caso che l'assistente sociale raccolga la dichiarazione della presenza di sintomi sospetti e/o dell'avvenuto contatto stretto con persona con diagnosi confermata di infezione da coronavirus, indicherà alla persona di contattare il Medico Medicina Generale o la Guardia Medica in base alle fasce orarie. Gli stessi a loro volta valuteranno la necessità di attivazione del personale del 112. Nel caso che la persona non sia in grado di provvedere ad un tanto, sarà l'operatore che, avuto il consenso dall'interessato, informerà della situazione il suo Medico Medicina Generale.
L'assistente sociale attenderà le indicazioni dei sanitari senza effettuare la visita, ovvero raccoglierà le informazioni necessarie a distanza.
4. Rilevato quindi lo stato di salute dell'utente, del caregiver e degli eventuali altri conviventi e verificato l'assenza di sintomi-contatti covid-19, sulla base di quanto dichiarato dagli stessi, si procederà con la visita domiciliare.
5. L'assistente sociale e/o l'OSS che si apprestano ad entrare nell'abitazione si accerteranno nuovamente) sullo stato di salute del richiedente il servizio e degli altri conviventi e/o del caregiver verificando l'assenza di sintomi riconducibili al COVID-19 (vedi al punto n.2) e che non vi siano stati negli ultimi 14 giorni **contatti stretti** di una persona con diagnosi confermata di infezione da coronavirus (se possibile chiedere alle persone di autocertificare la propria condizione di salute – vedi modulo allegato).
6. Nel caso che gli operatori rilevino sintomi sospetti-contatti Covid-19 dovranno seguire la procedura di cui sopra (punto n.3).
7. Gli operatori, in sede di visita domiciliare conoscitiva, si atterranno ai comportamenti e all'utilizzo dei DPI prescritti dal datore di lavoro; di norma dovranno:

- indossare protezione delle vie respiratorie; indossare i DPI standard, mascherina chirurgica o aggiuntivi: facciali FFP2, in base alle indicazioni di ciascun datore di lavoro;
 - indossare guanti monouso o utilizzo delle soluzioni idroalcoliche;
 - evitare la stretta di mano;
 - mantenere la distanza di un metro;
 - evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
 - tossire e starnutire coprendo naso e bocca usando fazzoletti di carta o nella piega del gomito;
 - lavarsi le mani prima e dopo o utilizzare prodotti idroalcolici;
 - chiedere ai presenti di indossare la mascherina per tutta la durata della visita; a tal proposito è bene che l'operatore porti con sé delle mascherine di scorta, da fornire all'utente e/o familiare o caregiver qualora ne fossero sprovvisti
8. Gli operatori nel corso dei momenti sopra citati (colloquio di segnalazione, telefonate, visita domiciliare, ecc.) informeranno l'interessato/familiari/caregiver della necessità di avvertire immediatamente il Servizio sociale e l'OSS (tale soggetto potrebbe variare a seconda della gestione dei servizi) se insorgessero sintomi riconducibili al COVID-19.

FASE DELL'EROGAZIONE DEL SAD

A) Assenza di sintomatologia

Accertato lo stato di salute dell'utente, del caregiver e degli eventuali altri conviventi (vedi stessa procedura della fase precedente), si inizierà l'intervento di assistenza diretta alla persona valutato necessario, ricordandosi di:

- indossare i DPI standard (guanti monouso e mascherina chirurgica) o aggiuntivi (facciali FFP2 o FFP3 - occhiali di protezione o schermo facciale, camice monouso idrorepellente e due paia di guanti) in base alle indicazioni specifiche fornite dal datore di lavoro in esito alla valutazione dei rischi;
- chiedere all'utente di indossare la mascherina per tutta la durata dell'intervento, salvo i casi in cui questa non sia tollerata;
- chiedere al caregiver e agli eventuali altri conviventi di non sostare nella stessa stanza dell'utente per tutta la durata dell'intervento e di mantenere sempre la distanza interpersonale di sicurezza. Nel caso in cui il caregiver fosse coinvolto attivamente nell'assistenza, dovrà sempre indossare la mascherina e, laddove necessario, guanti monouso; a tal proposito, è bene che l'operatore porti con sé delle mascherine di scorta, da fornire all'utente e/o familiare o caregiver qualora ne fossero sprovvisti, chiedendo poi di provvedere autonomamente al loro reperimento per gli interventi successivi.

B) identificazione del caso sospetto

Se l'operatore accerta che l'utente, il caregiver o gli eventuali altri conviventi manifestano la presenza di febbre e/o altri sintomi simil-influenzali come sopra già elencati, oppure sono stati negli ultimi 14 giorni **contatti stretti** di una persona con diagnosi confermata di infezione da coronavirus, dovrà:

- informare l'Assistente Sociale di riferimento (anche eventualmente per il tramite del Coordinatore/Referente di Servizio) che a sua volta contatterà il Medico curante o la Guardia Medica in base alle fasce orarie e il Dipartimento di prevenzione.
- informare Il Responsabile/Coordinatore del Servizio che provvederà ad avvisare la Direzione o altro soggetto indicato dal datore di lavoro (RSPP, Medico competente...).

Nell'attesa delle indicazioni dei sanitari il personale assistenziale, per quanto di competenza, dovrà:

- valutare se l'intervento sia derogabile o meno; nel caso sia possibile rimandare, l'operatore non effettuerà l'attività;
- nel caso della necessità di effettuare l'intervento previsto, far indossare alla persona con sintomi influenzali la mascherina chirurgica qualora non già indossata;
- limitare i contatti con la persona malata e nel caso utilizzare sempre i DPI quali facciali FFP2 o FFP3, occhiali di protezione o schermo facciale, camice monouso idrorepellente e due paia di guanti (o comunque quanto indicato dal proprio datore di lavoro in base ai rischi considerati);
- la vestizione dovrà avvenire all'esterno del domicilio dell'utente, avendo cura di effettuare preliminarmente l'igiene delle mani mediante lavaggio o utilizzo della soluzione idroalcolica posta a disposizione. La svestizione, invece, andrà effettuata all'interno del domicilio, valutando gli spazi solitamente soggiornati dall'utente;
- se l'utente soggiorna in tutte le stanze della casa, svestirsi in prossimità dell'uscita dal domicilio;
- se l'utente convive con altre persone, per cui i locali della casa sono stati chiaramente differenziati svestirsi appena prima di uscire dalla zona di isolamento, al fine di non contaminare il resto della casa.

C) Gestione di caso confermato

Si rimanda agli specifici protocolli dei datori di lavoro.

MISURE IGIENICO-SANITARIE GENERALI

(nel caso di sospetto-accertato covid seguire specifiche procedure)

- praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone per almeno 60 secondi o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica;
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani;
- evitare abbracci e strette di mano;
- tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato;
- ove possibile evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone, in particolare con quelle con sintomi respiratori;
- indossare la mascherina, ed eseguire l'igiene delle mani prima di indossarla e dopo averla rimossa ed eliminata;
- aerare i locali;
- praticare, alla fine dell'intervento, un'accurata igiene degli ambienti, delle superfici e dei dispositivi utilizzati o manipolati durante l'attività. Pulire e disinfettare dopo la prestazione le superfici interessate, dispositivi e materiali (dai servizi igienici, superfici dei bagni, superfici utilizzate per la somministrazione della colazione, alle carrozzine, padelle, ecc.) con un normale disinfettante domestico a base di ipoclorito di sodio (candeggina) diluito 0,5% di cloro attivo oppure con alcol 70% per le superfici e una soluzione disinfettante a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o alcol etilico al 70% per i dispositivi/materiali, indossando guanti e tutti gli altri DPI previsti, secondo le indicazioni fornite dal datore di lavoro;
- evitare di condividere oggetti con gli altri;
- evitare il contatto diretto con fluidi corporei, in particolare le secrezioni orali respiratorie, feci e urine, utilizzando guanti monouso;

- utilizzare sempre la mascherina chirurgica e tutti gli altri DPI previsti qualora si cambino le lenzuola dell'utente. Eventualmente lavare/far lavare vestiti, lenzuola, asciugamani, ecc. in lavatrice a 60 - 90° usando un normale detersivo e asciugarli accuratamente;
- al termine del servizio è opportuno che le calzature e gli indumenti indossati durante l'attività, come da prassi igienica comune, siano riposti in ambiente separato rispetto ai propri effetti personali (stipetto doppio scomparto);
- l'uso dei DPI deve essere accompagnato dallo scrupoloso rispetto di appropriate norme igieniche previa formazione/addestramento predisposta dal datore di lavoro: in assenza di queste il loro uso potrebbe tradursi in un rischio aggiuntivo (per smaltimento non appropriato, per ingannevole senso di sicurezza che porta a trascurare altre precauzioni e misure igieniche). Lo smaltimento dei DPI deve avvenire secondo quanto previsto dalle disposizioni del datore di lavoro, tenuto conto delle indicazioni dell'ISS (Rapporto ISS COVID 19 n. 26/2020).

SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

I rifiuti prodotti nel corso dell'assistenza domiciliare vanno gestiti secondo quanto indicato dal documento dell'Istituto Superiore di Sanità "Gruppo di lavoro ISS Ambiente e Gestione dei Rifiuti. Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus sars-cov-2. Versione del 14 marzo 2020. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2020 (Rapporto ISS COVID-19, n.3/ 2020)" e richiamato nell'allegato 05 di questa procedura (Gestione rifiuti a domicilio).

Il materiale usato (fazzoletti, rotoli di carta, i teli monouso, mascherine, guanti) va inserito nel contenitore per la raccolta indifferenziata (se rifiuti prodotti da soggetto in isolamento doppio sacchetto in plastica uno dentro l'altro o comunque il numero di sacchetti previsti dal gestore servizio raccolta rifiuti dei vari territori), indossando i guanti monouso. Una volta chiusi i sacchetti, i guanti usati vanno gettati nei nuovi sacchetti preparati per la successiva raccolta.

UTILIZZO AUTOMEZZI

Raccomandazioni generali per l'utilizzo dell'auto: dopo l'utilizzo effettuare la pulizia delle superfici di contatto frequente (maniglie di apertura, volante, leva del cambio, cruscotto, sedile, etc.) con soluzioni detergenti e con soluzioni di cloro o alcoliche su panno, seguendo le indicazioni del datore di lavoro.

Preferibilmente non utilizzare gli impianti di ventilazione e condizionamento dell'automezzo ad uso condiviso e privilegiare l'aerazione attraverso l'apertura dei finestrini.

Indossare sempre la mascherina anche in auto seguendo le indicazioni del datore di lavoro; igienizzarsi le mani con l'apposito gel prima di entrare e dopo essere usciti dal veicolo; utilizzare sempre i guanti monouso durante il rifornimento carburante effettuato in self-service.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il/La sottoscritto _____ nato a _____
il _____ residente a _____ Via _____
_____ codice fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Negli ultimi 14gg ha avuto contatto con casi COVID-19? _____

Se SI quanti giorni fa _____

Negli ultimi 14 giorni (specificare quanti gg fa) ha avuto almeno uno dei seguenti sintomi?

Se SI, specificare:

- febbre _____ °C (_____)
- tosse (_____)
- difficoltà a respirare (dispnea) (_____)
- diarrea (_____)
- sincope (_____)
- alterazione del gusto (disgeusia) (_____)
- alterazione dell'olfatto (anosmia) (_____)

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____ Il Dichiarante _____

